

Giovanni Mascia
Via Lombardia, 109
86100 Campobasso

giomascia@alice.it
0874 69345 – 366 1428972

Riferimenti:

1. Prefettura Campobasso
Prot. Uscita del 24/10/2014
Numero 0048039, Classifica: 16.37

2. Giovanni Mascia
Sollecito del 2 aprile 2014

A sua Eccellenza il Prefetto
Dr. Francesco Paolo DI Menna
86100 CAMPOBASSO

E p.c.
Egregio Signor Sindaco
Arch. Angelo Simonelli
86018 TORO

A Sua Eccellenza l'Arcivescovo
Mons. Giancarlo Maria Bregantini
86100 CAMPOBASSO

Egregio Soprintendente Archivistico
Dr. Elena Glielmo
86100 CAMPOBASSO

Egregio Direttore Archivio di Stato
Dr. Annalisa Carlascio
86100 CAMPOBASSO

Oggetto: Riscontro alla richiesta di accesso/consultazione Archivio Comunale Storico di Toro.

La ringrazio, Signor Prefetto, per la nota in riferimento, con la quale mi ha comunicato che il Sindaco di Toro ha fatto presente di non poter autorizzare l'accesso nell'Archivio Storico, ubicato in un immobile inagibile dal sisma 2002.

A distanza di un anno esatto dalla mia prima richiesta, avanzata via mail il 26 ottobre 2013, e più volte sollecitata, anche di persona, e a quasi cinque mesi dalla Sua prefettizia con richiesta di notizie in merito, datata 9 giugno 2014, finalmente il Sindaco si è degnato di dare una risposta, per giunta parziale. Sì, perché l'inagibilità era contemplata già nella richiesta, che in alternativa all'accesso ipotizzava di poter visionare alcuni documenti specifici.

Non discuto educazione né senso civico, ma reputo che un primo cittadino, anche in forza della cospicua indennità di carica, sia tenuto a vagliare bene e a riscontrare sollecitamente le richieste della cittadinanza. Tanto più nel caso in esame, quando avrebbe potuto rispondere a stretto giro di posta, se ignorando soluzioni alternative voleva appellarsi all'inagibilità dello storico palazzo comunale di Toro, che si protrae da dodici anni, di cui gli ultimi sette di sua amministrazione.

Rammaricandomi del lungo lasso di tempo intercorso, torno perciò a reiterare la richiesta, da me inviata lo scorso aprile anche agli illustri interlocutori in epigrafe, e la denuncia della preziosa documentazione civile e religiosa di Toro lasciata nell'abbandono e nell'incuria. Cioè – come appreso di persona dal signor Sindaco lo scorso mese di marzo e prontamente esposto al signor Soprintendente Archivistico – caduta e ammassata a terra, dove giace alla rinfusa, tra calcinacci, polvere, umidità, tarme, roditori... Chi è chiamato a provvedere, provveda con urgenza. Che cosa si aspetta, che prima o poi il palazzo crolli, seppellendola sotto le macerie e cancellando per sempre la storia civile e religiosa di Toro?

Grato per l'attenzione, porgo deferenti ossequi.

Campobasso, 3 novembre 2014

Giovanni Mascia